

LA RIAPERTURA IL GIARDINO DEI SEMPLICI DEVASTATO DALLA TROMBA D'ARIA

Alberi, fiori e 'beacons' Rinasce l'Orto botanico E domani visite gratuite

UN LUOGO unico per la città di Firenze che torna a nuova vita anche grazie a mille cittadini che, con il loro contributo economico, hanno contribuito a riportarlo a nuova vita. Il Giardino dei Semplici di via Micheli finalmente torna a splendere dopo la tromba d'aria che otto mesi fa l'aveva devastato causando un milione di danni. Per festeggiare la riapertura ufficiale – già dal primo aprile era stato riaperto – tutti i fiorentini sono invitati domani, dalle 10 alle 20, per un'apertura gratuita al pubblico. Ci saranno visite guidate (alle 10,30, 12, 14, 15, 17,30), giochi per i bambini, incontri con i giardinieri dell'Orto per consigli sulle piante e poi ancora un incontro dedicato al Chelsea Fringe Festival in Florence, tappa fiorentina del festival green inglese, la presentazione del libro «L'Iris di Firenze, fiore e stemma della città» con l'autrice Alessandra Perugi alle 16.30, l'esposizione di

acquerelli di Simonetta Occhipinti, nelle serre, sulla collezione di agrumi antichi dell'Orto, la mostra fotografica nell'Ostensio sulla collezione di orchidee a cura di Andrea Grigioni, un aperitivo e un concerto di musica jazz. Una giornata intera dedicata ad ammirare lo straordinario lavoro di recupero compiuto per restituire alla città uno dei

L'INTERVENTO
Sistematate 500
piante e installate
nuove panchine

luoghi più ricchi e variegati dal punto di vista naturalistico. Oltre seicentomila euro sono stati spesi finora per la rinascita dell'Orto Botanico grazie all'Università di Firenze, che ha stanziato 450mila euro, alla Regione che ha contribuito per 130mila euro e ai contribuiti dei cittadini che hanno aderito alla raccolta fondi

lanciata a febbraio dal Museo di Storia Naturale. Gli interventi hanno riguardato le facciate, le serre e la fontana, l'area espositiva dell'Ostensio, la messa in sicurezza delle piante, la ripiantumazione di alberi e di nuove specie ornamentali: sono stati ripiantati ventidue alberi, quasi cinquecento piante da fiore, dieci grandi azalee, una collezione pregiata di trenta ortensie. «Siamo felici di annunciare che abbiamo rimesso il luogo in sicurezza ed eliminato i guasti principali, anche se ancora molto resta da fare – ha detto il rettore dell'Università di Firenze Alberto Tesi –. Abbiamo anche arricchito l'ambiente con una nuova segnaletica che, attraverso totem di colori diversi suggerisce dei percorsi a tema. E poi abbiamo dotato l'area di panchine in pietra e abbiamo installato i 'beacons', piccoli emettitori di bluetooth che seguono il pubblico nella loro visita».

Silvia Mastrorilli

